



SCHEMA DI SICUREZZA

DENOMINAZIONE PRODOTTO: SEGATURA

CODICE IDENTIFICATIVO: 260

CONFEZIONE: SACCO DA LT. 10

CANTELLO s.r.l.

VIA VENARIA 46 - 10148 TORINO - TEL. 011/22 66 280 - FAX 011/22 66 553

SITO INTERNET www.cantello.it e mail cantello@cantello.it



Scheda di sicurezza SEGATURA numero SDS 001
Edizione: prima Emissione del 17 Ottobre 2007

SCHEMA DI SICUREZZA

Prodotto: SEGATURA

Edizione: prima

Emissione: 17/10/2007

N° Scheda: SDS 001

Secondo Decreto 7 Settembre 2002 - Direttiva 2001/58/CE - Regolamento Reach 1907/2006 - Allegato II

1 Identificazione del prodotto e della Società produttrice

1.1. Identificazione del prodotto

Denominazione chimica:

Segatura di legno di faggio e abete.

Denominazione commerciale:

Segatura

1.2. Usi previsti

Settore industriale

Tipo di impiego: materiale assorbente

Applicazione: professionale

1.3. Identificazione della Società

Produttore

SEFAR s.n.c

Indirizzo: Strada del Meisino, 91- 10132 TORINO

info@sefarsnc.it

Tel. 011-8995595 Fax 011-8903028

2 Identificazione dei pericoli

2.1. Effetti avversi

2.1.1. Contatto con gli occhi

Irritante.

2.1.2. Contatto con la pelle

Non irritante per l'uso normale.

2.1.3. Inalazione

Irritante per le prime vie respiratorie

2.1.4. Ingestione

Irritante.

(Continua)



Scheda di sicurezza SEGATURA numero SDS 001
Edizione: prima Emissione del 17 Ottobre 2007

2. Identificazione dei pericoli (continua)

2.2 Classificazione CE

Il prodotto non è pericoloso

3 Composizione/Informazione sugli ingredienti

3.1 Descrizione chimica

Segatura di legno di faggio e abete.

3.2 Ingredienti pericolosi

Sostanze che intervengono in una percentuale superiore al limite di esposizione e presentano un pericolo per la salute e/o per l'ambiente, e/o con un valore limite comunitario all'esposizione sul luogo di lavoro:

Nessuna

4 Misure di primo soccorso



In tutti i casi dubbi o qualora i sintomi di malessere persistono, ricorrere a cure mediche. Non somministrare mai nulla per bocca, se l'infortunato è incosciente.

4.1 Inalazione

In caso di inalazione, allontanare la persona dal luogo e portarla all'aria aperta. In caso di malessere persistente consultare il medico.

4.2 Contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle lavarsi abbondantemente con acqua fredda.

4.3 Contatto con gli occhi

Nel caso di contatto con gli occhi lavare abbondantemente con acqua. Se persistono i sintomi consultare un medico.

4.4 Ingestione

In caso di ingestione consultare il medico.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Acqua nebulizzata, polvere, schiuma, anidride carbonica

(Continua)



Scheda di sicurezza SEGATURA numero SDS 001
Edizione: prima Emissione del 17 Ottobre 2007

5. Misure antincendio (Continua)

- 5.2. Estintori non idonei
Nessuno in particolare
- 5.3. Rischi da combustione
Non respirare i fumi, durante la combustione possono svilupparsi fumi tossici (CO) e irritanti.
- 5.4. Equipaggiamento protettivo per gli addetti allo spegnimento
Indossare adeguato equipaggiamento protettivo individuale con protezione delle vie respiratorie, degli occhi e della pelle.

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1. Precauzioni individuali
Nessuna
- 6.2. Precauzioni ambientali
Recuperare il prodotto per l'eliminazione.
- 6.3. Metodi di pulizia
Pulire e riporre i residui in contenitori chiusi per il successivo smaltimento.

7. Manipolazione e stoccaggio

- 7.1. Manipolazione
Non ci sono specifiche precauzioni durante il normale utilizzo. Evitare lo sviluppo di polvere.
Non mangiare né bere.
- 7.2. Materiali incompatibili
Nessuno in particolare.
- 7.3. Condizioni di stoccaggio
Tenere lontano da fonti di calore, immagazzinare in luogo chiuso e riparato dalle intemperie.
Proteggere il materiale dall'umidità.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

- 8.1. Limiti di esposizione per le sostanze pericolose (da applicarsi in caso di lavorazioni a caldo del prodotto):
Particelle non diversamente classificate:
 - Particelle inalabili TLV-TWA 10 mg/m³ (ACGIH 2004)
 - Particelle respirabili TLV-TWA 3 mg/m³ (ACGIH 2004)
Polvere di legno dolce
 - TLV-TWA 5 mg/m³ (ACGIH 2004)
 - TLV-STEL 10 mg/m³ (ACGIH 2004)(continua)



Scheda di sicurezza SEGATURA numero SDS 001
Edizione: prima Emissione del 17 Ottobre 2007

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale (Continua)

- 8.2. Misure precauzionali
Dove è possibile l'esposizione alle polveri può essere eliminata o ridotta usando appositi impianti di captazione con buona ventilazione.
- 8.3. Parametri di controllo medico
Attualmente non sono previsti controlli medici di legge, si consiglia comunque controlli annuali.
- 8.4. Protezione respiratoria
Utilizzare maschere con filtri per polveri.
- 8.5. Protezione delle mani
Utilizzare guanti adatti.
- 8.6. Protezione per gli occhi
Utilizzare occhiali di sicurezza.
- 8.7. Protezione per la pelle
Utilizzare tuta protettiva.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico:	farina di legno di colore beige
Odore:	caratteristico
Temperatura di infiammabilità:	circa 225 °C
Densità (25 °C):	110 - 240 Kg/m ³
Temperatura di decomposizione:	circa 325 °C
Solubilità in acqua:	insolubile

10. Stabilità e reattività

- 10.1. Condizioni da evitare
Stabile in condizioni normale di impiego. Temperatura maggiori di 225 °C possono provocare l'incendio del prodotto.
- 10.2. Sostanze da evitare
Nessuno in particolare.
- 10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nessuno.



Scheda di sicurezza SEGATURA numero SDS 001
Edizione: prima Emissione del 17 Ottobre 2007

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Tossicità acuta

11.1.1. Contatto con gli occhi

Lievemente irritante.

11.1.2. Contatto con la pelle

Può provocare disidratazione della pelle.

11.1.3. Inalazione

Irritante per le prime vie respiratorie

11.1.4. Ingestione

Irritante)

11.2. Tossicità cronica

11.2.1. Cancerogenicità

Il prodotto è classificato secondo l'attuazione delle direttive 97/42/CE e 1999/38/CE che modificano la direttiva 90/384/CE recepita con il D.L. 66/200 (in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro con limite superiore pari a 5 mg/mc di sostanza aerodispersa, equivalente alla media ponderata su una giornata lavorativa di 8 ore per un totale di 40 ore settimanali)

11.2.2. Mutagenicità

Non ci sono dati al riguardo

12.1 Informazioni ecologiche

12.1 Spargimento nel suolo/ecotossicità

Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

12.2. Spargimento in acqua

Il prodotto è di origine vegetale non solubile in acqua, non presenta rischi per le falde acquifere.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Smaltire il prodotto esausto secondo quanto indicato dalla normativa vigente. Il prodotto è riciclabile, riutilizzabile al 100% o fonte di energia termica.

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è regolamentato per il trasporto su strada.

15. Informazioni sulla regolamentazione

DM 28/01/92 (Classificazione ed etichettatura):

Il prodotto non è pericoloso.

Normativa di riferimento:

- D.Lgs 3 febbraio 1997, n. 52

“Attuazione della Direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose” (G.U. n. 58 S.O. n. 53 del 11 marzo 1997) e s.m.i.

- Decreto Ministeriale 28 Aprile 1997

“Attuazione dell’ art. 37, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose” (G.U. n. 192, S.O. n. 164 del 19 agosto 1997) e s.m.i.

Ultimo adeguamento; Decreto Ministeriale 28 Febbraio 2006

“Recepimento della direttiva 2004/74/CE recante il XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettature di sostanze pericolose” (G.U. n. 100, S.O. n. 92 del 20 aprile 2006 - serie generale) e s.m.i.

- Decreto Ministeriale 7 settembre 2002

“Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio” (G.U. n. 252 del 26 ottobre 2002) e s.m.i.

- Decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65

“Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 211/60/CE relative alle classificazioni, all’imballaggio e all’etichettatura dei preparati pericolosi” (G.U. n. 61/L del 14 aprile 2003) e s.m.i.

- Circolare 7 gennaio 2004

“Indicazioni esplicative per l’applicazione del decreto legislativo del 14 marzo 2003 n. 65, di recepimento della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 e della direttiva 2001/60/CE della Commissione del 7 agosto 2001, concernente la classificazione, l’imballaggio e l’etichettatura dei preparati pericolosi” (G.U. n. 70 del 24 marzo 2004) e s.m.i.

- Regolamento Europeo (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006

Sorveglianza sanitaria:

In attesa della definizione di rischio moderato effettuare le visite periodiche secondo quanto previsto nel D.Lgs n. 25 del 02/02/200

16. Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre conoscenze alla data di emissione sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e della completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.